



DOMANI A VIAGRANDE "PREVENZIONE SISMICA: NON SOLO BUONI PROPOSITI"

Terremoti, un "patto" fra Ance e Ordini professionali: «Misure strutturali»

CATANIA. Non sarà soltanto un momento per fermarsi e non dimenticare - a 330 anni dal terremoto che distrusse gran parte della Sicilia orientale - ma un vero e proprio "cantiere" di confronto, idee, progetti, con lo scopo di proporre, alle istituzioni innanzitutto, disposizioni legislative e soluzioni tecniche per ridurre il rischio di danni e morti. "Prevenzione sismica: non solo buoni propositi" è il tema del focus, che vede in prima linea Ance e diversi Ordini professionali, in programma domani al Grand Hotel Villa Itria di Viagrande, a partire dalle ore 9. Un dibattito che vedrà la presenza e gli interventi di Gaetano Galvagno (presidente Ars), Francesco Priolo (rettore Università di Catania), Rosario Fresta (presidente Ance Catania), Mauro Scaccianoce (presidente Ordine Ingegneri Catania), Sebastian Carlo Greco (presidente Ordine Architetti Catania), Agatino Spoto (presidente Colle-

gio dei Geometri Catania) e Mauro Corrao (presidente Ordine regionale dei Geologi). A seguire, le osservazioni di Raffaele Azzaro (responsabile Unità Pericolosità sismica Ingv Catania), Ivo Calì (Ordinario Scienza delle Costruzioni Dicar Unict) e Salvatore Cocina (direttore generale Protezione civile regionale).

Analisi e riflessioni animeranno la tavola rotonda, a cui prenderanno parte Giovan Battista Perciaccante (vicepresidente nazionale Ance), Angelo Domenico Perrini (presidente Consiglio nazionale Ingegneri), Francesco Miceli (presidente Consiglio Nazionale Architetti), Ezio Piantedosi (vicepresidente Consiglio Nazionale Geometri), Filippo Cappotto (vicepresidente Consiglio nazionale Geologi). Ed è da questo contesto che sono attese le riflessioni e le proposte per trasformare il dibattito in una proposta. A partire dall'Ance, che - basandosi

anche sui dati del suo centro studi - lancerà la proposta di «misure strutturali sull'adeguamento sismico nell'edilizia sociale». Con tutte le altre categorie in trincea su temi-chiave: dal «Piano pluriennale per la prevenzione sismica» (gli ingegneri) al binomio fra «tutela dei beni culturali in caso di eventi catastrofici» e «cambio di passo sulla rigenerazione» (architetti), dallo shock della simulazione virtuale di eventi come il recente terremoto in Turchia con un focus sulla sismicità dello Stretto (i geologi) a una vera e propria guida pratica per gestire un evento sismico prima, durante e dopo (i geometri). Ma gli ulteriori spunti forniti dai tanti altri tecnici presenti apriranno un dibattito di livello.

Al termine dell'incontro - moderato dal giornalista Mario Barresi - le conclusioni saranno affidate al ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci.

